

# Meccanica, la crisi peggiore «Allarme crollo ordinativi»

**Indagine.** «Bollettino di guerra»: volumi produttivi dimezzati in aprile  
Donadoni (Confindustria): «Il quadro non consente previsioni positive»

Nel bimestre marzo-aprile la produzione metalmeccanica nazionale ha registrato una contrazione congiunturale media del 47,6% rispetto a gennaio-febbraio e del 44,1% nel confronto con l'analogo periodo del 2019. Al crollo registrato nel mese di marzo, pari al 40,3%

rispetto a febbraio, ha fatto seguito una nuova caduta del 24% nel mese di aprile.

Complessivamente i volumi di produzione metalmeccanica realizzati nel mese di aprile risultano più che dimezzati, con un calo del 54,6%, rispetto a febbraio. Risultato peggiore delle dinamiche produttive dell'intero comparto industriale, diminuite nello stesso periodo del 42,1%, e di gran lunga sfavorevole nel confronto con le fasi recessive del 2008-2009 e del 2011.

A registrare il tracollo, dopo lo shock dovuto al Covid, è

l'indagine congiunturale di Federmeccanica sulle imprese metalmeccaniche.

In marzo le quote di fatturato destinate ai mercati esteri sono diminuite del 21,1% rispetto allo stesso mese del 2019 e le importazioni si sono ridotte del 22,5%.

I forti cali produttivi risultano diffusi a tutte le attività del settore. In particolare, nel bimestre marzo-aprile, la produzione della metallurgia è crollata del 44,1% rispetto al bimestre precedente, quella di prodotti in metallo del 45,1% e quella di macchine

e materiale meccanico del 45,6%. La produzione di navalmecanica, aerospaziale, motocicli e materiale ferroviario si è ridotta del 60,2% e quella di autoveicoli e rimorchi del 74,9%.

«È un bollettino di una guerra terribile, contro una crisi terribile», dice il direttore generale di Federmeccanica,



Per la meccanica è la crisi peggiore: e le previsioni non sono buone

Stefano Franchi: «Gli imprenditori vivono nell'incertezza, non sapendo quello che potrà accadere domani. Occorre agire tempestivamente senza ulteriori indugi con misure concrete per alimentare la domanda e azioni efficaci per garantire liquidità. È una questione di sopravvivenza».

Per il direttore Franchi «dovrebbero essere aiutate le aziende che anticipano la cassa integrazione, perché stanno sostenendo un onere che

non è loro».

Secondo il vice presidente di Federmeccanica, Fabio Astori, «la pandemia sta avendo sulla nostra economia e sull'attività produttiva delle nostre imprese effetti devastanti che potranno determinare nel lungo periodo un impatto pesantemente negativo sulla struttura produttiva del nostro sistema industriale con anche perdite di quote di mercato. Per questo ci aspettiamo da parte del go-

verno e della politica nel suo complesso una risposta forte e concreta, che individui le direttrici strategiche su cui investire i fondi pubblici».

Le imprese metalmeccaniche sono pessimiste: il 34%, un'azienda su tre, che «ritiene di dover ridimensionare, nel corso dei prossimi sei mesi, gli attuali livelli occupazionali»; il 63% dichiara un portafoglio ordini in peggioramento e il 71% prevede ulteriori cali di produzione rispetto al primo trimestre».

A commentare i dati congiunturali è Giorgio Donadoni, presidente gruppo meccatronici di Confindustria Bergamo: «I valori e i risultati nazionali evidenziati dall'indagine di Federmeccanica sono sostanzialmente confermati a livello locale. Il nostro territorio è basato sulle aziende metalmeccaniche e molte di esse operano nel settore automotive. Le imprese stanno reagendo, ma le condizioni dei mercati internazionali e del mercato interno unitamente al ritardo dei pagamenti dei clienti non consentono di fare delle previsioni positive. Preoccupa in particolare la carenza degli ordinativi. Serve uno stimolo straordinario al sistema economico in tempi certi e immediati. La burocrazia farraginoso insieme alla scarsa digitalizzazione della Pubblica amministrazione rischiano di condannare le nostre imprese, eccellenze internazionali, ad un ruolo di second'ordine nel panorama competitivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Donadoni  
di Confindustria Bg

